

■ **INARCASSA** / La Cassa di Previdenza e Assistenza degli Architetti e Ingegneri liberi professionisti

Opere per rivitalizzare il territorio

Efficientamento energetico, riqualificazioni e ristrutturazioni, infrastrutture

Ottocento milioni di euro che possono essere iniettati nell'economia reale per contribuire a scrivere una nuova e positiva pagina del Paese. Un impegno che si potrà affrontare mantenendo come imprescindibili tre principi: redditività adeguata dell'investimento; rischio rapportato al profilo di investitore istituzionale di tipo previdenziale; monitoraggio delle forme di investimento.

È la disponibilità che ha deliberato in questi giorni il Comitato nazionale dei delegati di Inarcassa, la Cassa di Previdenza e Assistenza degli Architetti e Ingegneri liberi professionisti, approvando l'Asset Allocation Strategica per il 2015. Un'iniziativa d'investimento che in sé rivela la solidità di questo istituto, la sua robustezza dal punto di vista patrimoniale e la straordinaria oculatezza con la quale ha saputo gestire la propria realtà dacché, nel 1995, è ente privato. Nella sostanza, il Comitato ha deliberato di spostare il 10% degli investimenti, che Inarcassa tradizionalmente dedicava al mondo obbligazionario - dove in questa fase i tassi di interesse ormai sono irrisonanti - a favore

di nuove misure che possano essere efficaci per l'economia e avere, indirettamente, ricadute positive per i propri iscritti. Poiché a fine 2014 il patrimonio disponibile di Inarcassa è pari a 8 miliardi (le previsioni per il 2015 sono di 8,6), la percentuale decisa in termini assoluti significa 800 milioni disponibili subito.

Per fare che? "L'obiettivo principale - spiega il presidente Paola Muratorio - è stimolare la realizzazione di una molteplicità di iniziative dalle quali possa trovare giovamento il territorio. Non dunque opere faraoniche o che si rivelino appannaggio di grandi realtà. Piuttosto agire affinché si attivino efficientamento energetico, riqualificazioni e ristrutturazioni, adeguamenti antisismici, opere infrastrutturali".

Si tratta di un'iniziativa inedita, che tiene conto delle scelte di politica economica definite dal ministero dell'Economia e delle Finanze volta a sostenere operazioni di sicura efficacia e che si concretizzeranno in opportuni strumenti finanziari, la cui natura dipenderà dalla dimensione della raccolta, dai progetti coinvolti, dalle modalità di intervento e che sarà

dotato di una propria organizzazione gestionale per la scelta delle progettualità da finanziare e il controllo della tempistica realizzativa.

La decisione di Inarcassa troverà completa attuazione non appena gli interlocutori pubblici e privati contribuiranno alla messa a punto degli strumenti operativi per l'immissione controllata di queste risorse sul mercato, sul cui impiego l'ente dovrà avere ruolo per le scelte strategiche.

Infatti, sottolinea il presidente, "questa nuova azione di Inarcassa sarà gestita con tutte le più alte forme di garanzia e di attenzione con le quali è stata sin qui governata questa realtà previdenziale, che oggi si mostra in tutta la sua solidità".

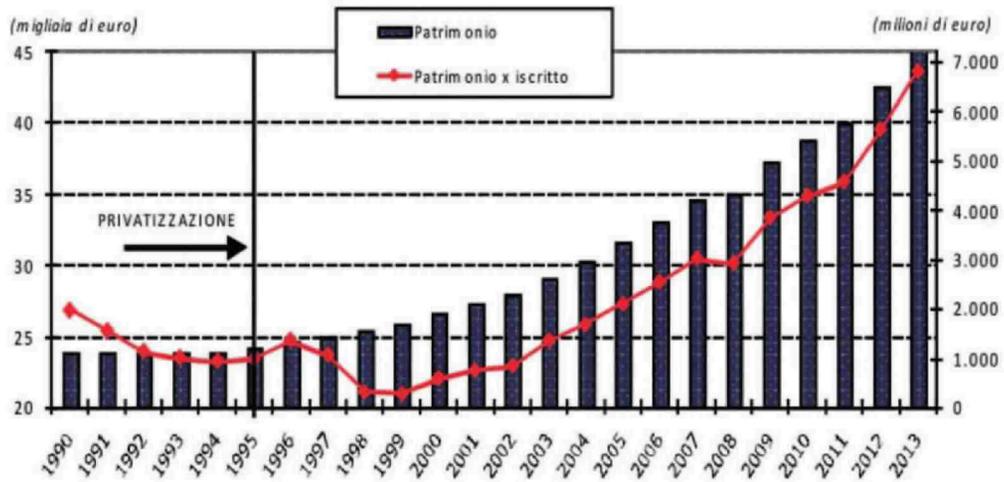
Come evidenziato dal Comitato nazionale dei delegati, con "rigorose procedure di investimento Inarcassa amministra 8.500 titoli in portafoglio e 40 gestori, anche di livello mondiale, per oltre 75 mila transazioni annue, rispondendo ai requisiti dei più elevati standard internazionali fondati sulla trasparenza e la correttezza, requisiti fondamentali per il funzionamento e la regolamentazione dei mercati

finanziari".

L'istituto, che nel 2015 raggiungerà 169.800 iscritti e 28.900 prestazioni erogate, chiuderà il prossimo anno con un utile di circa 555 milioni, confermando l'estrema solidità patrimoniale e la garanzia di sostenibilità a cinquant'anni, come richiesto dalle recenti normative. Una condizione che pone Inarcassa all'avanguardia nella tutela dei propri iscritti. In un contesto nazionale definito "critico", ha puntato a intercettare i bisogni di questi ultimi cresciuti in modo esponenziale ma sempre più poveri, sviluppando importanti servizi mirati alla sicurezza sociale, alla tutela sanitaria e al sostegno alla professione. Primo fra tutti il piano di "Long term care", fondato sui principi di mutualità e solidarietà, finanziato e gestito direttamente dalla Cassa a partire dal 2015. Non da ultimo, dal 1° gennaio saranno possibili riscatti e ricongiunzioni gratuiti. "Per dimensioni, qualità e gestione del portafoglio siamo ormai equiparabili - conclude Muratorio - ai migliori fondi pensione anglosassoni e meriteremo un pari ruolo".



L'architetto
Paola
Muratorio,
presidente
di Inarcassa



Il grafico del patrimonio netto di Inarcassa

